

PADOVA. Le elezioni a rettore. Il programma del candidato vicentino

Bittante, codice etico E vuole l'ateneo aperto

«L'università deve uscire dall'ambito padovano e competere in Europa»
Buone le sue chances

PADOVA

Giovanni Bittante ha presentato ufficialmente la sua candidatura a rettore dell'università di Padova e lo ha fatto introducendo due novità: non ha illustrato un programma, rinviando a più tardi l'elencazione dei punti significativi, e ha scritto una mail ai quasi cinquemila elettori dell'ateneo, con la quale si presenta alla competizione elettorale.

Non solo. Il professore di Casola (già preside di Agraria a Padova e attualmente rappresentante dei direttori di Dipartimento nel Senato accademico) s'è inoltre caratterizzato per una novità. Il punto centrale della sua presentazione è, infatti, il "Codice etico", un documento di cinque pagine che si incardina su alcuni concetti. «Sono persuaso che l'ateneo debba discutere al suo interno non solo su ciò che è legalmente corretto, ma sempre di più su ciò che è legalmente giusto».

Bittante, che ha buone probabilità di arrivare quanto meno al ballottaggio, si propone di

«elevare la tensione morale che deve accompagnare i nostri comportamenti quotidiani»; dall'altro lato intende «impedire e censurare comportamenti non corretti all'interno dell'ateneo, ma anche difendere chi opera nell'università da accuse superficiali, generate a volte da atteggiamenti scandalistici».

Bittante, nel suo documento, illustra anche il suo codice etico come candidato che parte da un'idea di fondo: «Non anteporre mai gli interessi miei o di altri a quelli dell'ateneo e, più in generale, del Paese». Tra l'altro, Bittante si impegna a «non promettere cariche, favori, risorse o aiuti dopo l'elezione in cambio di appoggi e voti».

Il professore indica anche un "Codice etico come rettore", nell'eventualità di una sua elezione. Tra l'altro, sottolinea che «le cariche elettive, a maggior ragione quella di rettore, non devono mai diventare un mestiere». Per questo motivo ha intenzione di proporre, dopo l'elezione, «il ritorno della durata della carica a due mandati di tre anni» (oggi sono otto) e una «congrua riduzione dell'indennità di carica del rettore».

Bittante intende proporre anche un "Codice etico di ateneo", un insieme di linee guida



Il prof. Giovanni Bittante

ispirate a principi di correttezza, imparzialità e trasparenza su aspetti importanti della vita accademica. A questo proposito Bittante propone anche la costituzione di una "Commissione etica, costituita da probi viri di indiscussa e condivisa autorevolezza, che dovrà assumere funzioni consultive, di indagine e di controllo per quanto riguarda il rispetto delle norme del Codice».

Un altro aspetto importante della sua "filosofia" riguarda l'apertura dell'università, che non deve essere più ristretta all'ambito padovano, ma dev'essere all'altezza con i competitor europei. ♦